Contro la Sampdoria oggi (ore 15) all'Olimpico

ROMA: FINALMENTE UNA VITTORIA?

A Torino il bivio per il campionato. Se i granata batteranno il Milan si riaprirà il capitolo scudetto. La Juve a Mantova. Fiorentina in giornata-sì contro il Varese?

Nella Lazio contro l'Inter

Petris n. 9

Quarta giornata del girone di ritorno: tutta l'attenzione si accentra su Torino-Milan, incontro clou che può orientare il volto della classifica in un senso o nell'altro. Cioè può riaprire la lotta per lo scudetto in caso di vittoria del Torino: oppure può soffocare le speranze appena riaccese chiudendo definitivamente il capitolo scudetto se a vincere sarà il Milan

Pertanto Inter-Lazio e Mantova-Juventus hanno interesse assai minore essendo semplicemente il corollario dell'incontro chiave. Ricordato che in programma ci sono anche match di buon interesse come Roma-Sampdoria, Fiorentina-Varese e Messina-Bologna passiamo all'esame dettagliato del programma odierno

Torino-Milan — *Rocco anela a prendersi una clamorosa rivincita nei confronti del suo ex amico Viani e dei suoi ex pupilli rossoneri: potrebbe farcela, si capisce, specie se il Milan giocherà sul livello mediocre delle ultime domeniche. Ma se son veri i sintomi di ripresa manifestati in allenamento dal «diavolo» (ed in particolare se è definitiva l'intesa stabilitasi tra Altafini e Ferrario) l'equilibrio sarà notevole: e a romperlo potrebbe intervenire un fattore casuale, se non addirittura il morale di Hitchens e del granata scosso dalla notizia dell'acquisto di Brunnemejer.*

Inter-Lazio — *Pensando soprattutto all'incontro di mercoledì con il Rangers per la coppa dei campioni, Herrera lascia a riposo oggi Suarez e Facchetti: e chissà che non sostituisca anche qualche altro attaccante Ma avrà fatto bene i suoi calcoli? La Lazio infatti si batterà con tutta l'energia per tentare di risalire la corrente avversa: e con gli innesti di Fascetti, Petris e Christensen Mannocci spera di mettere insieme una formazione più valida di quelle schierate nelle ultime partite. Infine la Lazio è avvantaggiata da un fattore psicologico: non avendo niente da perdere (nessuno potendole rimproverare qualcosa per una eventuale sconfitta) dovrebbe giocare più distesa e tranquilla*

Roma-Sampdoria — *Lorenzo continua a fare il misterioso: non vuole comunicare la formazione ufficiale e pertanto anche se ieri ha fatto sapere che non giocherà Pedro nessuno gli crede Anzi la convinzione generale è che Lorenzo varerà la formula del doppio centroavanti imperniata sulla coppia Manfredini-Nicolè. Comunque una cosa è sicura e cioè che la Roma si batterà con tutta la sua volontà per tornare finalmente a quella vittoria che insegue da ormai quattro mesi. Ci riuscirà? La risposta dipenderà anche dalla Samp che con l'avvento di Baldini ha spezzato la serie negativa infilando due vittorie consecutive.*

Fiorentina-Varese — *Chiappella ha tenuto a smentire anche in recentissime dichiarazioni che la Fiorentina sia squadra discontinua e «strana»: e ha rinviato gli scettici a domenica sera (cioè a stasera). Vedremo: certo è che i tifosi viola non sono molto tranquilli anche se i giocatori hanno promesso al presidente uscente Longinotti che faranno del tutto per vincere sia oggi che domenica prossima per onorarlo e per festeggiare il nuovo presidente. Il fatto è che effettivamente la Fiorentina ha alternato cose buone a cose mediocri: e pertanto dopo la vittoria di domenica in casa della Lazio si teme che oggi i viola incoccino nella giornata-no*

Mantova-Juventus — *Con Menichelli in gran forma e con l'attacco che sembra girare meglio senza Combin, la Juve si presenta con le vesti di gran favorita per il match di Mantova: ed in effetti appare difficile pensare che i virgiliani riescano a contrastarle il passo a meno di una «impennata» che comunque nelle loro condizioni di forma e di morale appare anche essa poco probabile.*

Messina-Bologna — *Il Messina è una delle squadre con l'acqua alla gola per cui è facile prevedere che oggi si batterà alla morte contro il Bologna, come già fece domenica contro l'Inter: allora il risultato le sfuggì, oggi invece i messinesi hanno maggiori speranze dato che il Bologna di questo anno non può considerarsi un avversario irresistibile (comunque non è certo sul piano dell'Inter). E poi potrebbe succedere che Schutz dimostri finalmente quel che vale...*

Atalanta-Foggia — *Dopo il pareggio di domenica a Mantova i ragazzi di Pugliese sperano di fare il «bis» oggi a Bergamo: una speranza che potrebbe non essere infondata data la scarsa prolificità dell'attacco bergamasco specie nelle partite interne*

Genoa-Catania — *Dopo le ultime sfortunate partite i genoani cercheranno di approfittare del turno interno per rifarsi a spese del Catania: tanto più in quanto una vittoria nel match odierno varrebbe doppio considerate le difficoltà seminate sul cammino delle altre pericolanti Ma riusciranno a perforare la difesa etnea sempre solida pur se domenica ha incassato 4 goal a Torino?*

Lanerossi-Cagliari — *Con il morale alle stelle per la vittoria sul Milan i vicentini dovrebbero fare un boccone solo del Cagliari: ma attenzione perché l'euforia può essere traditrice in queste circostanze, specie contro una avversaria che si batte per migliorare la sua precaria posizione di classifica.*

r. f.

Gli arbitri e le partite di serie A

Atalanta - Foggia: Sbardella; Fiorentina-Varese: De Robbio; Genoa-Catania: Francescon; Inter-Lazio: Varazzani; Lanerossi Vic.-Cagliari: Politano; Mantova-Juventus: D'Agostini; Messina-Bologna: Angonese; Roma-Sampdoria: Righi; Torino-Milan: Lo Bello.

La classifica

Milan	20	14	5	1	36	12	33
Inter	20	10	8	2	27	18	28
Juventus	20	10	7	3	26	14	27
Torino	20	8	9	3	24	15	25
Fiorent.	20	9	7	4	27	19	25
Bologna	20	9	6	5	27	15	24
L. Vic.	20	7	6	7	21	21	20
Foggia	20	6	8	6	14	17	20
Samp.	20	7	6	7	16	19	20
Roma	20	4	11	5	21	20	19
Varese	20	4	10	6	18	23	18
Atalanta	20	4	10	6	9	12	18
Catania	20	6	6	8	24	29	18
Lazio	20	4	8	8	16	21	16
Genoa	20	3	9	8	15	25	15
Cagliari	20	3	7	10	11	23	13
Messina	20	3	5	12	11	26	11
Mantova	20	2	6	12	8	22	10

Nella «6 giorni» milanese

Trionfo di Motta e Van Steenbergen

Dalla nostra redazione

MILANO, 13

Il quarantenne Rik Van Steenbergen e il ventunenne Gianni Motta hanno concluso vittoriosamente la quinta «Sei Giorni» moderna di Milano. Per la storia, erano le 23,30 quando Tano Belloni ha preduto per l'ultima volta il grilletto del suo revolver. Subito dopo il giovane Motta alzava le braccia in segno di successo, nello stesso tempo, il vecchio, grande Van Steenbergen raggiungeva il canadese Peden nella graduatoria assoluta. Sono fatti 36 le vittorie di Rik. Nel corso di questa stagione il belga si è affermato a Madrid con Bahamontes, a Brema col danese Lykke e a Milano con il grande promessa del ciclismo italiano

In una «Sei Giorni» a coppie la prima volta che uno stranieri di ventun anni sale alla ribalta. Il fatto è da sottolineare, pur tenendo conto che sulla propria strada Motta ha trovato pochi nemici e qualche... protettore. Terruzzi ci aveva detto: «Avrei piacere che vincesse Motta...». E tuttavia, al suo esordio in pista, Gianni ha operato brillantemente la prova. Le due cadute della prima sera lo avevano innervosito, ma presto si è ripreso, si è tuffato nelle mischie con convinzione, con tutto il suo temperamento, conquistando la folla, le centomila persone che sono entrate nella vecchia arena, e meravigliando i tecnici, gli intenditori.

* * *

Per chi non avesse ancora compreso, la chiarezza impone di riportare da «Sei giorni», tutte le «sei giorni» del mondo, entro confini ben precisi e individuabili. Quando si è detto che si tratta di una manifestazione la cui classifica è il frutto di compromessi e patteggiamenti, d'intese dentro e fuori della pista, si è già detto tutto, o quasi. E non bisogna fare gli scandalizzati come il quotidiano sportivo milanese che sembra aver scoperto solo oggi «l'essenza» del carosello milanese. Il «neretto» apparso sul foglio rosa è forse un rimorso di coscienza, oppure di rivalsa? Diamine, per anni e anni hanno «montato» l'avvenimento senza dubbi di sorta e poi, d'improvviso, scoprono cosa c'è sotto. E s'aspetta a dire certe cose quando la «Sei giorni» è finita (cose vecchie e arcinote), perchè a dirle prima si rischia di rompere le uova nel paniere

Proseguiamo Questa è la cronaca dell'ultima giornata. Prima dobbiamo complimentarci con il bolognese Turrini e il savese Bonelli, vincitori della piccola «Sei giorni», davanti alla coppia belga Hennikemie-Broothaerts. Al terzo posto Prenoli-Maistrello. Questa competizione, svoltasi all'insegna della lotta genuina, ha messo in luce ragazzi di qualità sui quali il C.T. Costa potrà fare affidamento per traguardi ben più importanti. Il milanese Premoli, dilettante da pochi giorni, ci è parso un'autentica promessa della velocità, un elemento degno di tutte le attenzioni

I professionisti cominciano con una serie di volate poi si lanciano in un'americana. La americana vede due volte in prima linea Terruzzi, e due volte Motta recupera. La finale dell'inseguimento è di Bugdahl-Renz a spese di Gillen-Eugen. Via via entriamo nella fase decisiva. Alle 20,30 l'arena respinge l'assalto di centinaia e centinaia di persone. Vengono fermati alcuni bagarini. Pfenninger supera Van Steenbergen nella finale della eliminazione. Aspettiamo tutti l'americana gigante, l'americana di un'ora e 7 minuti che concluderà la competizione.

Ed eccoci all'ultimo girotondo. Azioni violente, fughe, attacchi e contrattacchi. Scappa Kemper, recupera Motta che allunga impegnando Kemper e Bugdahl. Un po' di calma. A metà gara la media è di 52,800. Le coppie più quotate sono a parità di giri. Ogni tanto Van Steenbergen sfodera numeri di alta classe, e Motta mostra la grinta della giovinezza e della potenza. E' fatta per Rik e Gianni? Si è fatta: il gong del trionfo suona per loro, per il tandem della Molteni che vince tra gli osanna di dodicimila spettatori.

E così cala la tera sulla «Sei Giorni» milanese, l'ultima se l'Ente Fiera terrà fede ai suoi propositi. Dalla notte del 7 febbraio alle 23.30 di questa sera i corridori sono stati in sella per 64 ore e 30 minuti, coprendo 1952 chilometri e 400 metri che fanno 9762 giri. La media generale è di 30,215.

Gino Sala

GIANNI MOTTA, il «deb» della Sei Giorni milanese, validamente aiutato dall'anziano ed esperto Van Steenbergen ha terminato trionfalmente la sua fatica. Nella foto: **Motta in testa seguito da Terruzzi.**

La classifica finale

1) Van Steenbergen-Motta (Bel-It) p. 605; 2) Terruzzi-Post (It-Ol) p. 389; 3) Kemper-Oldenburg (RFT) p. 354; 4) Bugdahl-Renz (RFT) p. 240; 5) Gillen-Eugen (Lux-Dan) p. 168; 6) Maspes-Pfenninger (It-Svi) a 1 giro, p. 379; 7) Lykke-Raynal (Dan-Fr) a 1 giro, p. 126; 8) Baensch-Roggendorf (Au-RFT) a 2 giri, p. 239; 9) Severeyns-Simpson (Bel-Ingh) a 2 giri, p. 188; 10) Pettenella-Faggin (It) a 3 giri, p. 308; 11) Zoffoli-Lelangue (Svi-Bel) a 3 giri, p. 186; 12) Ogna-Schulze (It-RFT) a 5 giri, p. 260; 13) Vigna-Criblori (It) a 6 giri, p. 288; 14) Rancati-Domenicali (It) a 11 giri, p. 294.

Nel G.P. di St. Raphael

Elliot in volata batte Venturelli

Dal nostro inviato

ST. RAPHAEL, 13.

Lo squadrone di Anquetil ha incominciato bene la stagione delle corse (anche se ha avuto dalla sua un pizzico di fortuna). Elliot ha vinto infatti il Gran premio città di San Rafael battendo in volata Venturelli, Lemeteyer, Zilioli, Maucik, Macchi e Novak. E' stata una volata nella quale gli uomini di Gimignani hanno usato anche la arma della cattiveria, quando hanno capito che Venturelli sarebbe stato un grosso pericolo Pertanto in vista della linea del traguardo Lemeteyer si è incaricato di «chiudere» Venturelli mentre Elliot è fuggito a conquistare la vittoria La rabbiosa reazione di Venturelli è servita soltanto a fargli conquistare il secondo posto: comunque a prescindere dal risultato è certo che la prova di «Meo» è stata più che soddisfacente.

Oltre al rinato Venturelli il ciclismo italiano ha presentato oggi a S. Rafael un superbo Zilioli (in maglia bianca, perchè recita ancora la parte del non accasato) ed un brillante Macchi. Ma passiamo alla cronaca.

La partenza viene data alle ore 12,30 e subito la velocità si fa sostenuta. Macchi, Nencioli, Venturelli e Anquetil si lanciano spesso in furiose volate. Ma sono fuochi di paglia che non hanno seguito.

Le località di Saint Aygulf, Saint Massime e Cogolin sono attraversate dal gruppo compatto.

All'inizio della salita di Gassin le furiose tirate di Macchi, Venturelli, Zilioli, Elliot, Lemeteyer, hanno successo e ben presto la fuga prende consistenza. Nella discesa su St. Tropez i fuggitivi hanno un buon vantaggio: l'armonia fra i fuggitivi è perfetta e pedalano con convinzione dandosi cambi regolari.

Dietro Anquetil, che ha in fuga tre uomini, «frena» la rincorsa del gruppo che pertanto sulla salita di Lagarde-Freinet è già distaccato di 2'30". Venturelli e Zilioli tentano con poderosi allunghi di sfoltire il gruppetto dei fuggitivi, ma i loro attacchi sono ben parati da Macchi, Novak, Lemeteyer e Elliot.

In sette si presentano così sul lungomare di S. Rafael. Mentre Venturelli massaggia le sue gambe imbastite dai crampi, Lemeteyer lancia Elliot: Venturelli tenta di annullare questo attacco ma Lemeteyer lo butta addosso a Zilioli Quando Venturelli torna all'attacco, il solito Lemeteyer lo sbatte sulle transenne. E' tanto se Venturelli ha trovato ancora la forza di piazzarsi secondo.

Eugenio Bomboni

L'ordine d'arrivo

1) Elliot; 2) Venturelli; 3) Lemeteyer; 4) Zilioli; 5) Maucik, 6) Macchi; 7) Novak; 8) Laurent; 9) Jurden; 10) Jongen a 4' (vince la volata del gruppo nel quale sono tutti i migliori).

Garrincha insiste: verrò alla Juve

RIO DE JANEIRO, 13.

Il giocatore del Botafogo, Francisco Dos Santos, meglio conosciuto come "Garrincha", stella di prima grandezza nel firmamento calcistico mondiale, ha detto oggi di avere apprezzato un'offerta fattagli dalla Juventus

Appena rientrato in sede insieme alla squadra da una fortunata tournée nel Messico, Garrincha ha rivelato che la Juventus gli ha offerto un premio di ingaggio di 100 000 cruzeiros (circa 34 milioni di lire), più il pagamento di 500 000 cruzeiros alla sua squadra per il suo trasferimento in Italia.

Il popolare giocatore ha comunque fatto intendere che la decisione di un suo eventuale viaggio in Italia per unirsi alla compagine bianconera torinese dipende soltanto dal Botafogo.

La domenica sugli ippodromi

Il Pr. Rinascita a Tor di Valle

L'internazionale premio Rinascita, corsa valevole per il campionato trottatori e ultima grande prova della stagione trottistica è in programma oggi all'ippodromo romano di Tor di Valle con una dotazione di 5 milioni di lire di premi sulla severa distanza di 2560 metri.

La corsa vivrà sul duello tra gli indigeni Steno e Blera e il francese Dr. Orin I, penalizzato di 40 metri. Difficile il pronostico poichè Steno e Blera, a nostro avviso, sono entrambe in condizioni di tenere in rispetto Dr. Orin.

E' difficile stabilire chi dei due sulla pista romana risulterà il migliore: in considerazione della distanza assai severa proveremo a indicare Steno Tra gli altri partenti i migliori sono Turbine, Calcante e Invocato, ma nessuno di essi dovrebbe, a nostro avviso, essere in condizioni di inserirsi nella lotta tra i nominati che appaiono nettamente superiori.

La interessante riunione avrà inizio alle 14.30. Ecco le nostre selezioni:

Prima corsa: Maciakos, Insonne. Seconda corsa: Faid, El Fereg. Terza corsa: Handa, Campus Queen. Quarta corsa: Botticelli, Soresina Quinta corsa: Rabat, Fezzan. Sesta corsa: Steno, Blera, Dr. Orin I. Settima corsa: Encanto, Mombasa. Ottava corsa: Achille, Brenno, Ufficiale.

La «3 Tre» e la «Coppa delle Alpi»

Melquiond e Nindl primi

A Madonna di Campiglio, in provincia di Trento, sono proseguite ieri le gare della «3 Tre». Il francese Jules Melquiond ha stabilito il miglior tempo, nello slalom gigante disputato sulla pista del Pancugolo. Oggi è in programma lo «speciale».

A Davos, in Svizzera, l'austriaco Hugo Nindl ha vinto ieri la gara maschile di slalom speciale della «Coppa delle Alpi». Il grande favorito Karl Schranz è stato squalificato insieme a altri numerosi concorrenti.

Gli italiani Carlo Senoner e Ivo Mahlknechi non hanno partecipato per le ferite riportate nel corso degli allenamenti; Osvaldo Demetz è stato squalificato dopo la prima discesa; De Nicolò si è invece classificato al secondo posto, dietro Nindl.

Sempre in Svizzera, a Haute-Nendaz, il tedesco Walter Demel sulla 15 km di fondo della «Coppa Kurrikkala» delle specialità nordiche ha battuto sei italiani.

A Oslo, ai «mondiali» di pattinaggio veloce, dopo la seconda prova il sovietico Vanison guida la classifica con punti 87.660. Nella prova dei 5.000 m. De Riva ha migliorato il primato italiano portandolo da 7'51"4 a 7'47"8. A Mosca, agli «europei» di pattinaggio artistico, l'italiano Abbondati si trova al decimo posto nella classifica parziale dopo le due prime prove.

RENATO LONGO il favorito della corsa.

Oggi a Cavaria

Duello Longo-Wolfshohl ai mondiali di ciclocross

Questo è il gran giorno del ciclocross, il giorno in cui l'italiano Renato Longo e il tedesco Rolf Wolfshohl scenderanno sul sentiero di guerra per il traguardo più ambito dell'anno. E' in palio a Cavaria il titolo mondiale, la sedicesima maglia iridata della specialità, la vittoria che offre un po' di gloria e un po' di quattrini, non molti ma sufficienti per la pagnotta (e lo potrebbe dire Longo che sul ciclocross vive tutto l'anno, mettendo insieme — fra stipendio, premi e ingaggi — una cifra superiore a quelle di molti stradisti).

André Dufraisse, il francese plurivittorioso (cinque titoli) ci raccontò un giorno che il ciclocross gli aveva permesso di costruirsi una casetta e di comperarsi un'automobile. Questo per dimostrare quanto sia importante un campionato del mondo.

Doppiamente importante per Renato Longo che a differenza di Wolfshohl (quotato stradista) ha solo una fonte dalla quale attingere le proprie risorse. Insomma, uno sport povero, poverissimo solo per i comprimari.

Dunque, Longo o Wolfshohl? La sfida odierna è interamente legata a questo dilemma: gli altri non si offenderanno se diciamo che non contano. L'elenco degli iscritti presenta atleti di 12 nazioni, algerini, olandesi, svizzeri, spagnoli, lussemburghesi, bulgari, cecoslovacchi, belgi, francesi, tedeschi, inglesi e naturalmente italiani Quattro italiani e precisamente: Longo, il campione uscente, Severini, Sfolcini e Garbelli. Comunque, a meno di clamorose sorprese, o di qualche incidente, dopo mezzo giro Longo e Wolfshohl avranno già fatto il vuoto alle loro spalle.

E i vari Van Damme, Declercq, Severini, Kumps, Gandolfo, Mahè, Pelchat, Mendiburu, Talamillo, Gretener e via di seguito, dovranno accontentarsi di lottare per le piazze d'onore.

Nella stagione in corso, Longo vanta 18 successi, quattro dei quali ottenuti nei sei confronti con il suo rivale. Se dovessimo affidarci ciecamente a queste cifre, Renato risulterebbe il grande favorito, ma conosciamo tutti il valore del tedesco per non metterlo sullo stesso piano dell'azzurro. E' vero: Longo corre su un circuito di casa che conosce alla perfezione, un circuito da acrobati che i concorrenti percorreranno sette volte per complessivi 24 chilometri e 600 metri, ma il biondo Rolf non è uomo da lasciarsi sorprendere e a sua volta ha provato e riprovato il «sentiero di guerra».

I due, insomma, vanno messi sullo stesso piano. Entrambi vantano tre titoli iridati: nel '59 (a Ginevra) Longo spezzava la supremazia francese incominciata nel '50 a Parigi da Lean Robic ed era il primo italiano a salire alla ribalta mondiale in questa specialità; nel '60 e nel '61 si affermava Wolfshohl, nel '62 il titolo tornava in possesso di Longo, ma Wolfshohl se lo riprendeva nel '63 per lasciarlo all'italiano (senza poterlo difendere a causa di una caduta l'anno dopo.

Tre a tre, e la battaglia continua. Naturalmente potrà essere di aiuto a Longo l'incitamento dei suoi tifosi: i mondiali tornano in Italia a distanza di undici anni. Nel '54, a Crenna, erano tutti per Malabrocca, battuto prima dal pronostico e poi dai francesi; oggi c'è una ragione di più per essere vicini a Renato che difenderà il suo piccolo regno con tutta la sua forza e la sua classe. Auguri, Renato!

g. s.

Gli arbitri di oggi in serie B

Lecco - Alessandria: Piantoni; Livorno-Triestina: Gussoni; Modena-Padova: Fiduccia; Monza-Napoli: Di Tonno; Parma-Venezia: Sebastio; Potenza-Palermo: Nobilia; Pro Patria-Brescia: Roversi; Spal-Reggiana: Acernese. Trani-Catanzaro: Orlando; Verona H.-Bari: Palazzo.

La classifica

Brescia	20	10	8	2	25	12	28
Lecco	20	10	6	4	26	7	26
Reggiana	20	9	5	6	25	9	23
Modena	20	7	9	4	23	13	23
Spal	20	7	9	4	20	14	23
Palermo	20	8	7	5	24	21	23
Napoli	20	6	10	4	22	14	22
Venezia	20	7	7	6	19	16	21
Potenza	20	7	7	6	30	27	21
Padova	20	6	9	5	12	10	21
Verona	20	6	9	5	16	21	21
P Patria	20	8	5	7	17	24	21
Catanz.	20	5	10	5	11	13	20
Aless.	20	5	10	5	15	19	20
Bari	20	6	7	7	19	21	19
S.Monza	20	5	6	9	18	29	16
Livorno	20	3	9	8	11	17	15
Trani	20	4	7	9	13	26	15
Triest.	20	4	5	11	11	25	13
Parma	20	3	3	14	13	32	9

A monte l'incontro Burruni-Kingpetch?

BANGKOK, 13.

Le trattative per l'incontro Burruni-Kingpetch per il titolo mondiale dei pesi mosca sono state interrotte e, secondo le dichiarazioni del manager del pugile thailandese, Hiran Sidokhuab, oramai «non ci sarà nessun incontro con Burruni». Hiran sostiene che si è giunti a questo punto morto perché gli organizzatori italiani non hanno rispettato i loro impegni Il manager del campione pretende difatti oltre ai tre biglietti di aereo inviatigli per il viaggio Thailandia-Roma, un acconto di 10.000 dollari sulla borsa.

Gli organizzatori italiani respingono le accuse e l'ammasso ha fatto sapere che l'acconto verrà versato nelle mani di Kingpetch non appena questi metterà piede in Italia, pronto per l'incontro Questo perché esiste in materia un precedente che non depone a favore del pugile thailandese il quale incassati 15 000 dollari da una organizzazione giapponese non si sarebbe poi presentato per il match A questo punto l'EBU deve intervenire e far terminare la pagliacciata e dichiarare decaduto Kingpetch. L'incontro avrebbe dovuto svolgersi il 12 marzo prossimo.

La Società Editrice M.E.B. è lieta di presentare due volumi di eccezionale interesse

EDUCAZIONE SESSUALE DEI GIOVANI

Pag. 200 - Prezzo L. 1200

EUGENICA E MATRIMONIO

Pag. 124 - Prezzo L. 1000

Di A. TOZZI

Essi trattano tutti gli argomenti relativi alla riproduzione, alla ereditarietà, alla unione fra consanguinei, alle anomalie, alle malattie, ecc.

Contengono inoltre interessanti illustrazioni.

I due volumi vengono offerti eccezionalmente a L. 1.700 anziché a L. 2.200

Approfittate di questa occasione che non verrà ripetuta e inviate subito un vaglia di L. 1.700, oppure richiedeteli in contrassegno (pagamento alla consegna) a:

Le Bauer - A Rodin - Musée du Luxembourg - Foto Alinari

CASA EDITRICE M.E.B. - Corso Dante 73/U - Torino

viaggi ETLI

ENTE TURISTICO DEI LAVORATORI ITALIANI

appuntamento 1° maggio 1965

BELGRADO	7	giorni	Lire 28.000
BUDAPEST	8	giorni	Lire 36.000
MOSCA	10	giorni	Lire 83.000
PARIGI	5	giorni	Lire 36.000
PRAGA	8	giorni	Lire 36.000
VARSAVIA	7	giorni	Lire 44.000

Tassa di iscrizione Lire 2.000

Informazioni e iscrizioni *esclusivamente* presso gli Uff. ETLI di:

ALESSANDRIA - v. Parma, 1
ANCONA - L.go Sacramento, 2
AREZZO - v. Isonzo, 33
ASTI - v Brofferio, 1
BOLOGNA - v. Marconi, 67/2
FERRARA - P.zza Verdi, 5
FIRENZE - Borgo dei Greci, 3
FORLI' - v P. Maroncelli, 8
GENOVA - v. Balbi, 17
IMPERIA - v. Belgrano, 2 bis
LIVORNO - C.so Mazzini, 44
MANTOVA - v. M. Cardone, 7
MILANO - L.go P.ta Vittoria, 43
MODENA - v. S Vincenzo, 24
NOVARA - v Mameli, 9
PADOVA - v. Pedovanino, 1
PERUGIA - v. F. di Lorenzo, 21
PESARO - v. Cassi, 4
PISA - v.le Bonaini, 71
PISTOIA - v. P. Bozzi, 6
RAVENNA - v. Matteucci, 15
R EMILIA - v. Roma, 59
ROVIGO - v. Verdi, 27
TORINO - v. Principe Amedeo, 16
TRIESTE - v. Pondares, 8
TRENTO - v. Romagnosi, 4
VENEZIA - Cannareggio 1574
VERONA - v D Manin, 5
VICENZA - v. Corpus Domini, 31

Presso le CAMERE CONFEDERALI DEL LAVORO o presso la SEDE CENTRALE dell'ETLI - v. Pinciana, 69 - telefono. 868.841 - ROMA

Autorizzazione del Ministero T.S. N. 30085 / 63C / 2828 del 16-1-1965